



**Camera di Commercio  
Brindisi**

**Verbale del Consiglio Camerale n. 4 del 31 ottobre 2014**

L'anno duemilaquattordici, il giorno 31 del mese di ottobre, alle ore 11,23, nella sede dell'Ente camerale, sita in Via Bastioni Carlo V. n. 4, previa regolare convocazione tramite Pec prot. n.0028946 del 15/10/2014 e successiva Pec prot. n.0029090 del 16/10/2014 del Presidente della Camera di Commercio, Dott. Alfredo Malcarne, si riunisce il Consiglio della Camera di Commercio per la discussione dell'ordine del giorno ivi contenuto.

**Presiede la riunione il Dott.**

- Alfredo MALCARNE – PRESIDENTE

**Sono presenti i Signori Componenti:**

Giannicola D'AMICO	rappresentante settore agricoltura
Sergio BOTRUGNO	rappresentante settore agricoltura
Giuditta CANTORO	rappresentante settore agricoltura
Valentina LUCHENA	rappresentante settore agricoltura
Massimo BIANCO	rappresentante settore industria
Giuseppa TAMBORRINO	rappresentante settore industria
Antonio IGNONE	rappresentante settore artigianato
Emanuele STERNATIVO	rappresentante settore artigianato
Sonia RUBINI	rappresentante settore artigianato
Caterina SENAFE'	rappresentante settore artigianato
Cosimo Salvatore CORSA	rappresentante settore commercio
Massimiliano PENNETTA	rappresentante settore commercio
Vito LIGORIO	rappresentante settore commercio
Elisa FORESTIERO	rappresentante settore commercio
Giampaola GAMBINO	rappresentante settore commercio
Eugenio CASCIONE	rappresentante settore cooperazione
Antonio D'AMORE	rappresentante settore turismo
Giuseppe DANESE	rappresentante settore trasporti e spedizioni
Angelo GUARINI	rappresentante del settore servizi alle imprese
Ugo POLI	rappresentanti del settore servizi alle imprese
Pietro DE GIORGIO	rappresentante della tutela consumatori e utenti.
Giovanni Fabio AIELLO	rappresentante liberi professionisti

Sono assenti, la Sig.ra Melissa Maci e il Sig. Girolamo Convertino, rappresentanti del settore industria, il Dott. Arellio Donato Fusco, rappresentante del settore commercio, il Dott. Mauro Farina Valaori, rappresentante del settore credito e assicurazioni e la Dott.ssa Michelina Almiento rappresentante delle organizzazioni sindacali.

Si dà atto che la Dott.ssa Sonia Rubini entra in aula alle ore 11,25 durante le comunicazioni del Presidente .

Si dà atto che il Dott. Bianco entra in aula alle ore 11,30 durante le comunicazioni del Presidente .

Si dà atto che il Dott. Angelo Guarini entra in aula alle ore 11,33 durante le comunicazioni del Presidente .

Si dà atto che il Dott. Giovanni Fabio AIELLO entra in aula alle ore 12,15 durante la trattazione della delibera n.18 .

Si dà atto che il Dott. Giannicola D'AMICO si allontana dall'aula alle ore 12,20 prima della trattazione della delibera n. 19.

**E'presente il Componente del Collegio dei Revisori dei Conti:**

Dott. Aldo Giorgio Caracciolo                      Componente

Sono assenti giustificati il Dott. Antonio Gai Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e il Dott. Massimo Greco Componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Michele Lagioia, Segretario Generale facente funzioni della Camera di Commercio, coadiuvato dalla Dott.ssa Rosa Palmieri e dalla Dott.ssa Grazia Scaringella Boccaccio del Servizio Affari Generali e Gestione Risorse Umane.

Il Presidente, constatata la presenza di n.19 componenti del Consiglio, rileva che lo stesso è validamente costituito e legittimato a deliberare e dichiara aperta la seduta.





**Delibera n.17 del 31/10/2014**

Programma pluriennale 2014-2019 art.4 D.P.R. 2/11/2005 n. 254:  
approvazione

Il Presidente, Alfredo Malcarne, rammenta che ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con D.P.R. 2/11/2005 n. 254, il Consiglio determina gli indirizzi generali ed approva il programma pluriennale, di norma per il periodo corrispondente alla durata del mandato, anche tenendo conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, nonché delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire.

Il Presidente rammenta altresì che in occasione dell'insediamento del Consiglio camerale e della nomina del Presidente è stato presentato un documento programmatico "Cambia l'Economia: come cambia la Camera di Commercio" allegato alla delibera di Consiglio n.1 del 16/04/2014 e ritiene che lo stesso possa costituire la base di partenza per il Programma pluriennale 2014-2019.

A tal proposito il Presidente chiede ai consiglieri se ci siano integrazioni o modifiche da effettuare.

Dopo di che

#### IL CONSIGLIO

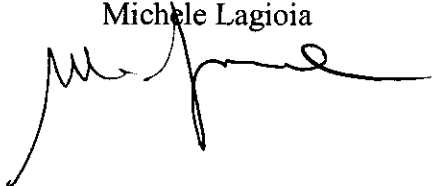
- |              |  |
|--------------|--|
| UDITA        | la relazione del Presidente;   |
| VISTO        | l'art.4 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con D.P.R. 2/11/2005 n. 254;         |
| VISTA        | la delibera di Consiglio camerale n.1 del 16/04/2014 ed in particolare il documento programmatico "Cambia l'Economia: come cambia la Camera di Commercio" “; |
| TENUTO CONTO | di quanto emerso in sede di discussione;   |

all'unanimità

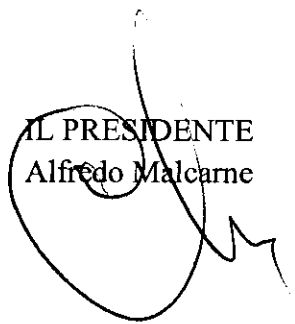
DELIBERA

- di approvare il Programma Pluriennale 2014-2019, il quale è allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante ed essenziale.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.  
Michele Lagioia



IL PRESIDENTE  
Alfredo Malcarne





**Camera di Commercio  
Brindisi**

## **Programma pluriennale 2014-2019**

Linee programmatiche Mandato Camera di Commercio di Brindisi 2014-2019  
Cambia l'Economia: come cambia la Camera di Commercio

Queste considerazioni intervengono in un momento molto importante per le nostre istituzioni, sia locali che nazionali ed internazionali.

È in corso un passaggio epocale che, partendo dall'economia, sta toccando tutti i livelli della nostra società:

Il modo in cui è organizzata, le istituzioni che la guidano, le regole che la governano, i sistemi produttivi su cui si regge il suo benessere.

In questi anni – dopo averla a lungo negata – ci siamo abituati a parlare di “crisi” senza riflettere abbastanza sul significato originario di questa parola. Che significa separare, scegliere, decidere.

Il mondo sta cambiando ‘in diretta’ sotto i nostri occhi. E noi dobbiamo scegliere se accontentarci di esserne solo testimoni o giocare un ruolo da protagonisti.

È il momento della consapevolezza. È il momento delle scelte.

Questo passaggio sarà lungo e richiederà un cambio di prospettiva in tutti noi. Non possiamo aspettare che “passi la notte” perché nell'economia della globalizzazione, non c'è differenza tra giorno e notte.

Questa crisi è profondamente diversa da qualunque altra che abbiamo vissuto. Ha scosso dal profondo le certezze di milioni di persone con le loro abitudini, le loro storie, i loro progetti per il futuro.

Non è una crisi congiunturale che segue un ciclo prevedibile di crescita e di stagnazione. Oggi viviamo shock continui nei mercati, nei sistemi politici, nelle tecnologie, in assenza di un vero governo mondiale di questi fenomeni.

Per affrontare questi cambiamenti dobbiamo saperci adattare velocemente, far valere le nostre abilità, immaginare il nostro futuro.

Diceva Albert Einstein “la logica vi porterà da „A”a„B”, ma l'immaginazione vi porterà dappertutto”.

Certamente la ripresa dell'economia, ad un certo punto, ci sarà. Ma sarebbe un errore attendere quel momento come la fine dei nostri problemi. Siamo entrati in uno stato di trasformazione continua dei rapporti economici e della società che non prevede 'ritorni' all'indietro.

Il quadro economico che abbiamo di fronte resta a tinte forti: i processi di cambiamento sullo scenario globale si sono accelerati, le sfide si sono fatte più difficili, le risorse disponibili si sono ridotte.

Proseguire nella politica fiscale attuale significherebbe portare il prossimo anno la pressione effettiva oltre il 54% del PIL.

Un livello insostenibile, che limiterebbe ancora di più la capacità di spesa delle famiglie e gli orientamenti di investimento delle aziende.

Se non si inverte questa china, la domanda di lavoro frenerà ulteriormente. Secondo il nostro Sistema Informativo Excelsior, quest'anno ci saranno 215mila assunzioni in meno rispetto al 2011. Una riduzione pari al 25%.

L'andamento di tariffe e prezzi minaccia di ridurre ulteriormente i salari reali e il potere d'acquisto delle famiglie.

Davanti a una crisi in continua evoluzione, dobbiamo abbandonare le ricette tradizionali di politica economica e cercare soluzioni nuove.

La previsione per il prossimo futuro di una ulteriore diminuzione del credito disponibile per le imprese della provincia di Brindisi impone alla Camera di Commercio tutte le azioni di stimolo per il reperimento di risorse, con particolare attenzione al rafforzamento dei consorzi fidi.

La nuova Camera di Commercio dovrà porsi come motore per il reperimento di risorse da convogliare sia verso attività di formazione che verso azioni di stimolo con incentivi economici per sollecitare le imprese ad assumere lavoratori, in particolare giovani fino a 30 anni, e lavoratori espulsi dal ciclo produttivo con età dai 45 a i 60 anni, le fasce di età più colpite dalla crisi.

La Camera di Commercio dovrà essere una vetrina delle potenzialità turistiche del nostro territorio e dovrà svolgere un'attività di coordinamento delle attività rivolte all'accoglienza turistica.



La grande opportunità di avere in città un importante scalo aeroportuale ed un porto storicamente strategico nei traffici mediterranei dovrà essere uno dei pilastri, per aumentare l'attività di accoglienza turistica e per aumentare la conoscenza dei turisti italiani e stranieri della grande quantità di eventi che si realizzano nel salento.

Per centrare questi obiettivi serve una governance condivisa della Camera di Commercio, nel rispetto del peso che ciascun comparto ha nella nostra economia provinciale.

Una governance da realizzare attraverso e un vero e proprio patto di sviluppo e responsabilità da condividere, senza distinzioni di rappresentanza, tra tutte le Associazioni imprenditoriali, la cooperazione, le organizzazioni sindacali e quelle dei consumatori che animano e compongono l'Ente camerale brindisino, la nostra "casa comune", ed in forte sinergia con le istituzioni regionali e locali senza tentennamenti né subalternità.

Ce la faremo? Siamo convinti di sì.

Noi tutti in questi lunghi mesi trascorsi nel tunnel buio della depressione economica globale, abbiamo imparato una lezione fondamentale: dopo il crollo delle borse e l'effetto domino su tutti i comparti, è necessario rivalutare le ragioni dell'economia reale del lavoro. Occorre rafforzare e sostenere, nell'interesse generale economico e sociale, il sistema delle piccole e medie imprese che rappresenta il nerbo portante della nostra realtà imprenditoriale.

Non ci sarà posto per le alchimie finanziarie che producono solo cassa integrazione. Noi dobbiamo puntare solo sulle realtà imprenditoriali che creano ricchezza e occupazione.

Accenderemo i riflettori sul 95 per cento di aziende iscritte alla nostra Camera di Commercio con meno di 10 addetti e sulle oltre 50 per cento di imprese individuali. Ma anche e soprattutto sul 20 per cento circa di società di capitale operanti sul nostro territorio, le quali rappresentano in termini di capacità di autofinanziamento degli investimenti e di robustezza patrimoniale, un punto fermo per rilanciare politiche attive del lavoro.

Siamo ai blocchi di partenza – ma pronti – a cominciare.

In questo dobbiamo contare anche sulla collaborazione di tutti i dipendenti camerale: dai dirigenti fino agli uscieri, per ridare smalto ed entusiasmo anche al loro lavoro, pur consapevoli dei gravi problemi di pianta organica ed, ai quali, nel rispetto della normativa, cercheremo di dare le più rapide e positive risposte.

Abbiamo il dovere di creare che possiamo farcela. Tutti insieme. Siamo un gruppo forte e coeso.

È questa la nostra forza.

È dagli investimenti che, nel lungo periodo, potrà venire l'innovazione e il rilancio dell'occupazione. Un risultato che potremo realizzare solo attraverso una maggiore valorizzazione del capitale umano di qualità.

Innanzitutto investendo in ICT e in formazione. E poi innalzando – almeno ai livelli europei – la quota di partecipazione delle donne e dei giovani al mondo del lavoro.

Sarebbe una iniezione formidabile di idee e di risorse intellettuali seconde a nessuno, che oggi – invece – vengono spesso mortificate e sprecate.

Produttività e competitività sono le parole d'ordine del piano di azione del sistema camerale per il prossimo mandato. E sono strettamente legate alla vera priorità del Paese: il lavoro.

Che è alla base del modello di sviluppo italiano, in cui modernizzazione e benessere si realizzano nella coesione sociale.

Negli ultimi sei mesi dell'anno, il saldo anagrafico tra aperture e chiusure di imprese è positivo.

Non si esce da nessuna crisi economica senza nuovi imprenditori. Ma soprattutto non se ne esce senza imprenditori nuovi. Nuovi nel pensiero, nelle motivazioni e, soprattutto, negli ideali.

Senza ideali possono nascere operazioni speculative, non nascono imprese.

L'imprenditore vero fa impresa perché ha un progetto di vita. Vuole dire qualcosa di sé. Vuole raccontare una storia. Il profitto non gli basta.

In tutti questi mesi abbiamo più volte riaffermato e sottolineato la necessità di far ripartire immediatamente il motore della economia locale, mettendo al centro di questa agenda la nostra Camera di Commercio, queste imprese, i lavoratori, le famiglie superando l'onda lunga della crisi e accelerando i processi di riavvio della macchina produttiva salentina.

Dobbiamo avere il coraggio di riaffermare il prestigio ed il ruolo della Camera di Commercio come soggetto promotore dello sviluppo economico del territorio Brindisino.





Camera di Commercio  
Brindisi

Avere come assoluta priorità il sostegno alle nostre imprese in particolare sui temi del credito, dell'internazionalizzazione, del lavoro e dell'accoglienza turistica.

Sono queste alcune delle linee guida del programma del prossimo mandato che oggi ci pregiamo di sottoscrivere.

La Camera del Commercio del futuro deve mantenere e perseguire con fermezza il proprio ruolo di istituzione attenta esclusivamente alla propria missione, alle funzioni attribuite dalla legge e alle decisioni dei propri organi di governo, mantenendosi autonoma dalla politica e indisponibile a qualsiasi improprio condizionamento proveniente da soggetti esterni.

In una fase di crisi come quella attuale occorre una visione strategica innovativa, la Camera di Commercio deve promuovere e coordinare progetti di interesse generale per il territorio e la comunità economica, con l'obiettivo di essere volano per l'economia.

Tra le attività prioritarie ed urgenti nel piano strategico di mandato vi è il supporto alla internazionalizzazione delle imprese, che tenga conto della evoluzione globale che hanno avuto i mercati di riferimento per il tessuto produttivo salentino.

Dunque sostegno alla formazione degli imprenditori interessati ai mercati esteri, impegno a costruire reti di imprese ampie e solide con le quali riuscire finalmente ad aggredire concretamente i mercati esteri, anche avvalendosi degli strumenti tradizionali come partecipazione a fiere e a tutte le attività utili ad aumentare l'integrazione con partner esteri, convogliare le risorse economiche provenienti da banche e istituzioni nazionali e comunitarie verso le aziende che puntano sull'export.

Dobbiamo avere fiducia nei nostri mezzi e nelle forze. Specie se, come sono certo, faremo squadra.

